

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 16 DEL 25/06/2020

OGGETTO: ASSESTAMENTO PREVENTIVO ECONOMICO 2020

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente richiama:

- la Delibera di Giunta n. 69 del 2 dicembre 2019 con la quale la Giunta adottava la proposta di preventivo economico 2020 che presentava un disavanzo di esercizio di € 471.500,00;
- la Delibera di Consiglio n. 18 del 19 dicembre 2020 con cui il Consiglio approvava la proposta di preventivo economico 2020 formulata dalla Giunta;
- la comunicazione di Giunta n.42 del 24 ottobre 2019 avente ad oggetto i possibili progetti per il 2020-2022 da finanziare con l'aumento del diritto annuale;
- la Delibera di Consiglio n. 16 del 7 Novembre 2019 con la quale il Consiglio approvava la realizzazione da parte della Camera di Commercio di Lucca dei progetti: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario e contestualmente approvava per il finanziamento degli stessi l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022;
- la Delibera di Giunta n.11 del 7 maggio 2020 con la quale la Giunta ha adottato la proposta di bilancio di esercizio 2019, la cui approvazione è stata prorogata al 30 giugno 2020 dall'art. 107 del DL.18/2020 convertito in Legge n. 27/2020;
- la Delibera di Giunta adottata in data odierna per l'aggiornamento della Relazione Relazione Previsionale e Programmatica 2020;

Il Presidente passa quindi la parola al Segretario Generale, Dr. Roberto Camisi, che fa dunque presente come, nel corso della gestione, sia emersa l'opportunità di un aggiornamento al preventivo economico dell'esercizio in corso.

Il Segretario Generale ricorda, nello specifico, come dopo l'approvazione del preventivo economico 2020 siano intervenute circostanze e norme di significativo impatto per la Camera di Commercio, in particolare:

- la Legge 160 del 27 dicembre 2019, Legge di bilancio 2020, articolo 1, commi da 590 a 600 e commi 610-611 che ha:
 1. ridefinito dall'esercizio 2020 il limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria di acquisizione di beni e servizi, disapplicando una serie di disposizioni previgenti e fissando un limite unitario dato dal valore

medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci di esercizio approvati, stabilendo che per gli enti in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile di riferimento è data dalle voci B6), B7) e B8) dello schema previsto dal DM 27 marzo 2013;

2. stabilito dall'esercizio 2020 l'incremento del 10% rispetto al dovuto 2018 dell'importo da versare annualmente al bilancio dello Stato;
 3. stabilito per il triennio 2020-2022 specifici risparmi di spesa per la gestione corrente del settore informatico (10%) e delle infrastrutture informatiche (5%) rispetto alla media 2016-2017;
- Il Decreto Ministeriale 12 marzo 2020 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, per le Camere di commercio indicate nell'allegato "A" del medesimo decreto l'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato nelle delibere camerali.

Il Segretario Generale continua spiegando che a chiarimento delle disposizioni sopra richiamate sono quindi successivamente intervenute:

- la Nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) n.88550 del 25 marzo 2020, condivisa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che nel fornire chiarimenti in tema di disposizioni della Legge di bilancio 2020 esclude dal nuovo limite di spesa per beni e servizi in vigore dall'esercizio 2020 gli interventi economici già iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 come stabilito dalla Nota Mise n. 0148123 del 12 settembre 2013;
- la Nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) n. 0090048 del 27 marzo 2020 con la quale viene disposto che le Camere di commercio dovranno provvedere ad assestare il proprio preventivo economico al fine di tener conto dei relativi nuovi oneri e proventi inerenti i progetti 20% e che si rende, inoltre, necessario aggiornare la relazione previsionale e programmatica approvata dalle singole camere di commercio in occasione dell'approvazione del preventivo economico 2020;
- la lettera del Segretario di Unioncamere Nazionale prot. n. 0007700 del 27 marzo 2020 e il relativo documento tecnico allegato, sugli aspetti contabili di un possibile utilizzo degli avanzi patrimonializzati da parte delle Camere di Commercio anche per finanziare misure straordinarie a sostegno delle imprese, attraverso cui Unioncamere Nazionale chiarisce che [...] "Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale sia inteso come capacità delle Camere di commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi";
- la lettera del Segretario di Unioncamere Nazionale del 14 aprile 2020 e il relativo documento tecnico allegato, relativi ad alcune indicazioni in merito alla predisposizione della delibera di aggiornamento del preventivo economico 2020 , alla luce di quanto riportato nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020 in materia di applicazione dei limiti di spesa della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale e dei contenuti del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 di incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022. Per quanto riguarda il limite relativo alle spese per la gestione del settore informatico introdotto dai commi 610-611 della legge di

bilancio 2020, Unioncamere specificatamente chiarisce che è allo studio di un gruppo di esperti delle Camere di commercio coordinato da Unioncamere e InfoCamere la predisposizione di un apposito documento rivolto alle Camere di Commercio per fornire chiarimenti in ordine alla tipologie di spese che possono essere individuate nell'ambito della categoria "gestione corrente del settore informatico", alla corretta metodologia di calcolo del limite delle spese informatiche, al rapporto esistente tra limite delle spese per acquisizioni di beni e servizi e limite delle spese per la gestione dal settore informatico dal momento che queste ultime rappresentano un sottoinsieme delle prime;

- la Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 prot. 52841 del 21 aprile 2020 che fornisce alle amministrazioni pubbliche nuove indicazioni in tema di bilancio di previsione per l'esercizio 2020 in aggiornamento della circolare n. 34 del 19 dicembre 2019 e che, tra l'altro, chiarisce che "in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia covid-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi di febbraio e marzo [...] le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (a titolo di esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti il c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora [...] derivanti da disponibilità di bilancio dell'Ente o organismo";

Il Segretario Generale richiama inoltre la situazione straordinaria di emergenza sanitaria ed economica si è prodotta dalla fine del primo bimestre 2020 in conseguenza dell'epidemia Covid-19 e ricorda come tale eccezionale circostanza abbia avuto pesanti ripercussioni sulle condizioni del sistema economico e delle imprese anche del territorio lucchese, tali da indurre nelle Istituzioni locali l'adozione di misure ed azioni straordinarie finalizzate al sostegno del sistema economico, in aggiunta alle misure già adottate dal Governo a livello nazionale;

Continua la sua esposizione sottolineando come per contribuire a sostenere, in questo delicato e critico momento, il tessuto economico locale risulterà ancor più strategico realizzare i progetti del 20% già approvati, ma sarà fondamentale anche destinare risorse straordinarie ulteriori al sistema delle imprese locali;

Chiarisce a tal proposito che:

- sono stati allo scopo presi tempestivi contatti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che ha deliberato in data 20 maggio 2020 di stanziare a favore della Camera di Commercio €1.200.000,00, come risulta da comunicazione agli atti, nostro protocollo del 5 giugno 2020 n. 0010904;

Precisa in particolare che la stessa Fondazione Cassa di Risparmio ha chiarito espressamente che:

- nel rispetto della normativa in tema di fondazioni bancarie che vieta "qualsiasi forma di finanziamento, di erogazione o, comunque, di sovvenzione, diretti o indiretti, ad enti con fine di lucro o in favore di imprese si qualsiasi natura, ad eccezione di imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 e che dunque le risorse suddette potranno essere impiegate a sostegno della generalità del sistema produttivo locale, ad esempio, per azioni di sistema quali: la

realizzazione di servizi, la promozione del tessuto imprenditoriale, del settore turistico e turistico-culturale, dell'internazionalizzazione del territorio e delle sue eccellenze economiche ricorrendo all'uso di mezzi tradizionali e/o di strumenti digitali, piattaforme e social dedicati”.

Tenuto conto di tutto quanto sopra il Segretario Generale chiarisce come si sia reso dunque necessario verificare e rivedere le originarie previsioni del preventivo economico 2020, sulla base delle indicazioni provenienti dai Dirigenti responsabili di Area, per procedere quindi all'assestamento degli stanziamenti di ricavi e costi 2020.

Passa quindi ad illustrare i valori assestati del preventivo economico 2020 secondo lo schema di cui allegato A del DPR 254/2005, che da evidenza degli importi sia in forma aggregata per intero ente che per funzioni istituzionali camerali:

Il Segretario Generale per i **proventi correnti** chiarisce che:

- Il valore totale assestato è € 8.397.650,00 per effetto di un incremento complessivo pari ad € 1.861.350,00, quale saldo tra l'aumento dei ricavi registrati da **Diritto Annuale e Contributi, trasferimenti e altre entrate** e le flessioni registrate nelle altri macro componenti di ricavo.
- Il **Diritto Annuale**, principale ricavo della Camera di Commercio, registra un incremento per l'anno 2020 per complessivi + 828.300,00 (diritto sanzioni sanzioni ed interessi); le previsioni relative al diritto annuale sono state riformulate tenendo conto delle risultanze del bilancio di esercizio 2019 e alla luce dell'incremento nella misura del 20% (dovuto totale € 4.544.000,00), approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il finanziamento dei correlati progetti, ampiamente illustrati nell'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica 2020. All'interno del mastro diritto annuale trova separata collocazione in apposito conto la quota riferita all'incremento del 20%(€ 758.000) come prescritto dalla Nota Mise del 22 giugno 2017; parimenti ha separata evidenza tra i costi correnti la quota parte di accantonamento per svalutazione crediti per diritto annuale (complessivamente pari ad € 1.561.000,00) riferita all'incremento 20% (€200.000,00); entrambe le previsioni sono ripartite sui 5 progetti approvati per il triennio 2020-2022; all'interno del mastro Diritto Annuale registra un netto calo la componente interessi in conseguenza della riduzione dallo 0,80% allo 0,05% del tasso di interesse legale dal 1 gennaio 2020.
- Sono in flessione i **diritti di segreteria** (- € 96.000,00) e i **proventi da gestione di servizi** (- €46.050,00). Le diminuzioni riscontrate sono riconducibili agli effetti prodotti dalla situazione di emergenza sanitaria covid-19 e alla sospensione di moltissime attività economiche disposta dal Governo nelle fasi più critiche dell'emergenza (“fase1”) i cui effetti per via indiretta, si sono traslati anche su alcune attività e relative entrate camerali (es. sospensione attività di conciliazione, calo richieste di certificati e visure).
- In evidenza il forte incremento di **contributi, trasferimenti ed altre entrate** (+ 1.173.700,00) in ragione del contributo accordato dalla Fondazione Cassa di Risparmio già illustrato in premessa.

Con riferimento agli **oneri correnti** il Segretario Generale continua spiegando che:

- aumentano complessivamente di € 2.287.513,00 rispetto alla originaria previsione, assestandosi ad € 9.424.013,00.
- risulta in diminuzione lo stanziamento complessivo 2020 inerente le **spese di personale**, in flessione a seguito di cessazione dal servizio di un'unità per mobilità verso altri enti;
- gli **oneri di funzionamento** scendono nel complesso di € 31.135,00, ma ovviamente si rende necessario indagare più in dettaglio:

Ÿ per quanto riguarda le **prestazioni di servizi**, la cui previsione assestata 2020 risulta pari ad € 693.022,00 e che registrano una flessione di € 100.268,00, il Segretario Generale richiama innanzitutto le sopracitate norme di contenimento introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 e spiega poi nel dettaglio che:

o con Determina Dirigenziale n.157 dell'05/06/2020 sono stati quantificati la media 2016- 2018 dei costi inerenti le voci B7b-B7c-B7d e B8, secondo lo schema di budget di cui al DM 27 marzo 2013, ed i ricavi totali risultanti dal bilancio di esercizio 2018 depurati dai ricavi finalizzati;

o sono quindi state effettuate le necessarie verifiche e detratte dagli stanziamenti 2020 assestati le spese 2020 fuori dal limite (previsioni di spesa connesse a specifici ricavi finalizzati 2020 e stanziamenti relativi alle spese sostenute in attuazione delle norme emanate nei mesi scorsi per la gestione dell'emergenza covid-19) per determinare l'importo di spesa 2020 complessivamente da contenere che è così risultato superiore alla media 2016-2018;

o risulta comunque verificata in assestamento per l'esercizio 2020 la condizione per la deroga al limite generale di spesa sui conti riclassificati nelle voci B7b-B7c-B7d-B8 dello schema del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013 poiché lo scarto tra ricavi totali accertati 2019 e i ricavi totali risultanti dal bilancio di esercizio 2018, tutti al netto dei ricavi finalizzati, è maggiore dell'importo di superamento del limite di spesa, come si evince dallo apposito prospetto che illustra alla Giunta;

o per ciò che concerne lo specifico contenimento previsto per le spese e le strutture di tipo informatico si procederà alla relativa verifica secondo le indicazioni che proverranno in proposito dal gruppo di studio Unioncamere;

Ÿ per quanto riguarda gli **oneri diversi di gestione**, il cui valore assestato ammonta ad € 576.950, il Segretario Generale porta in particolare evidenza l'incremento di stanziamento del versamento allo Stato (il valore assestato è € 186.000,00), pari al 10% rispetto a quanto dovuto nel 2018, così come previsto dalla Legge di bilancio 2020 già richiamata;

Ÿ le **quote associative** subiscono un incremento di € 47.183,00 in parte per effetto di ripristino prudenziale di stanziamento, in parte prevalente per un allineamento al trattamento contabile in uso presso altre Camere di Commercio toscane del contributo consortile annuale alla società in house di sistema Infocamere scpa che è stato rivisto in aumento;

Ÿ gli **organi istituzionali** registrano un aumento della previsione assestata 2020 (€ 6.500,00) in ragione della revisione delle indennità del Collegio dei Revisori previsti dal DM 11 dicembre 2019, come già trattato nella comunicazione di Giunta n. 17 del 26 febbraio 2020;

ÿ **la variazione** degli **interventi economici** pari ad € 2.049,148,00 porta ad € 3.079.498,00 il valore assestato 2020 e corrisponde all'89,58% della variazione complessiva degli oneri correnti. L'incremento di risorse destinate all'economia lucchese rappresenta lo sforzo messo in campo dalla Camera di Commercio per sostenere la ripresa delle attività produttive ed è composto sia dalle risorse nette dei progetti finanziati dall'aumento del 20% del diritto annuale, sia da specifiche risorse straordinarie aggiuntive previste per € 1.700.000,00, come visto sia proprie che provenienti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che saranno per intero destinate ad iniziative varie atte a supportare il sistema economic locale nel superamento della grave crisi conseguente all'emergenza sanitaria covid-19 come illustrato nell'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica 2020;

- Gli **ammortamenti ed accantonamenti** subiscono una variazione di + € 296.000,00 in conseguenza dell'incremento del 20% del ricavo per diritto annuale e si assestano ad € 1.734.900,00. Come già ricordato ha specifica indicazione separata in apposito conto la quota di svalutazione crediti riferita all'incremento 20%, nel rispetto delle prescrizioni della Nota Mise del 22 giugno 2017.
- Il **risultato della gestione corrente** 2020, quale saldo tra proventi ed oneri correnti, passa da –€ 600.200,00 ad - € 1.026.363,00.
- Il **risultato della gestione finanziaria** diminuisce di 120.000€ a seguito della comunicazione della SALT di non procedere con la distribuzione del dividendo; si assesta quindi su un saldo positivo di appena € 8.700,00.
- Il **disavanzo previsto** per l'esercizio 2020 peggiora quindi di € 546.163,00, passando da € 471.500,00 ad € 1.017.663,00.
- Il Piano degli investimenti assestato 2020 risulta sostanzialmente invariato (+500,00) rispetto alla previsione originaria.

A completamento della sua esposizione il Segretario Generale:

- fa presente che ai sensi dell'art. 4, comma 1 e dell'art.3 comma 2 del DM 27 marzo 2013 le variazioni proposte originano anche il budget annuale 2020 assestato;
- illustra inoltre brevemente l'assestamento del budget pluriennale 2021-2022;
- chiarisce che si aggiorna anche il prospetto delle previsioni assestate di entrata ed il prospetto delle previsioni assestate di spesa 2020, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013:

Il Segretario Generale ricorda infine ai componenti di Giunta che:

- ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la “sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile” anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”;

Fa in proposito dunque presente che:

- il Patrimonio Netto Disponibile effettivo è utile per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si renda utilizzabile nell'arco dei 12 mesi ed in particolare che esso al 31.12.2019, con un risultato di esercizio 2019 di circa € 484.000,00, è risultato pari ad € 4.012.383,00 ed in grado di assicurare, dunque, la copertura del nuovo disavanzo di esercizio 2020 previsto in € 1.017.663,00 fermo restando il rispetto del principio del pareggio di bilancio, come sopra precisato, e senza compromettere l'equilibrio economico- patrimoniale e finanziario inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un adeguato livello di efficienza ed efficacia nei servizi.

Al termine della sua esposizione, il Presidente ringrazia il Segretario Generale della lunga e dettagliata esposizione e propone dunque ai colleghi:

- di assestare il preventivo economico 2020 come illustrato dal Segretario Generale, con aggiornamento dell'allegato A del DPR 254/2005 che riporta i valori assestati per il totale Camera e per funzioni istituzionali e che riporta in nuovo disavanzo di esercizio 2020 di - €1.017.663,00
- di assestare altresì: il Budget annuale 2020 redatto secondo lo schema di cui al DM 27 marzo 2013, il Budget triennale 2020-2022 redatto secondo lo schema di cui al DM 27 marzo 2013, il prospetto delle previsioni assestate di entrata ed il prospetto delle previsioni assestate di spesa 2020 complessiva, articolato per missioni e programmi, di cui all'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013.

LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto esposto dal Presidente;

- preso atto dell'ampia illustrazione fatta dal Segretario Generale per esporre i valori assestati 2020 e le relative variazioni per mastro, come da prospetto allegato;

- vista la Legge 580/1993, come modificata dal D.Lgs. 219/2016 "per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

- vista la Delibera di Consiglio n. 18 del 19 dicembre 2020 con cui il Consiglio approvava la proposta di preventivo economico 2020 formulata dalla Giunta;

- vista la Delibera di Consiglio n. 16 del 7 Novembre 2019 con la veniva approvata la realizzazione da parte della Camera di Commercio di Lucca dei progetti: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario e che contestualmente approvava il finanziamento degli stessi l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022;

- visto il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 che ha autorizzato la Camera di commercio di Lucca per gli anni 2020-2022 all'aumento del 20% della misura del diritto annuale;

- preso atto del nuovo limiti di spesa per acquisizioni di beni e servizi e dei risparmi di spesa per la gestione corrente del settore informatico e delle infrastrutture informatiche introdotti dalla Legge 160 del 27 dicembre 2019, Legge di bilancio 2020, articolo 1, commi da 590 a 600 e commi 610-611;

- preso atto dei documenti di chiarimento sino ad oggi intervenuti sul tema del contenimento spese, come richiamati ed illustrati dal Segretario Generale;

- tenuto conto che l'ammontare complessivo delle previsioni di spesa assestata per acquisti di beni e servizi, soggetta a contenimento ai sensi dei commi 591-593 dell'articolo 1 della Legge 160 del 17 dicembre 2019, e relativa ai conti delle voci B7b-B7c-B7d e B8 supera la media 2016-2018, ma che per il 2020 sono verificate le condizioni di deroga consentite dalla normativa, come illustrato dal Segretario Generale secondo il prospetto allegato e parte integrante del presente provvedimento;

- preso atto che per quanto riguarda il limite delle spese per la gestione corrente del settore informatico e delle infrastrutture informatiche, come stabilito commi 610-611 della legge di bilancio 2020, si rende opportuno attendere le indicazioni di un apposito documento che sta elaborando il gruppo di esperti coordinato allo scopo da Unioncamere Nazionale;

- tenuto conto che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la "sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile" anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo";

- preso atto che il Patrimonio Netto Disponibile effettivo è utile per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si renda utilizzabile nell'arco dei 12 mesi ed in particolare che esso al 31.12.2019, con un risultato di esercizio 2019 di circa € 484.000,00, è risultato pari ad € 4.012.383,00 ed in grado di assicurare, dunque, la copertura del nuovo disavanzo di esercizio 2020 previsto in € 1.017.663,00, fermo restando il rispetto del principio del pareggio di bilancio, come sopra precisato, e senza compromettere l'equilibrio economico- patrimoniale e finanziario inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un adeguato livello di efficienza ed efficacia nei servizi.

- condivisa dunque la proposta del Presidente di assestare il preventivo economico 2020 secondo le variazioni e relative motivazioni illustrate dal Segretario Generale e in particolare di variare rispetto alla previsione del preventivo economico 2020:

- l'Allegato A del dpr 254/2005, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le variazioni di assestamento 2020 e i valori assestati per totale ente e per singole funzioni istituzionali;

- il Budget 2020 assestato, redatto secondo lo schema di cui al DM 27 marzo 2013 , allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il Budget 2020-2022 assestato, redatto secondo lo schema di cui al DM 27 marzo 2013, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il prospetto delle previsioni assestate di entrata ed il prospetto delle previsioni assestate di spesa 2020, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013.
- ai sensi dall'articolo 14, comma 5 della Legge 580/1993;
- ad unanimità di voti

DELIBERA

1.- di adottare e fare propria la proposta illustrata dal Segretario Generale di assestamento del Preventivo economico 2020 secondo i valori assestati dettagliati nel prospetto di cui all'allegato A del DPR 254/2005 che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, ed i cui risultati globali sono i seguenti:

	Preventivo 2020	Variazioni	Preventivo assestato 2020
PROVENTI CORRENTI	6.536.300,00	1.861.350,00	8.397.650,00
ONERI CORRENTI	-7.136.500,00	2.287.513,00	-9.424.013,00
Risultato della gestione corrente	- 600.200	426.163,00	-1.026.363,00
PROVENTI FINANZIARI	130.500,00	-120.000,00	10.500,00
ONERI FINANZIARI	-1.800,00	0,00	-1.800,00
Risultato della gestione finanziaria	128.700,00	-120.000,00	8.700,00
PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-471.500,00	-546.163,00	-1.017.663,00
INVESTIMENTI 2020	208.300,00	500,00	208.800,00

2.- di adottare, secondo i valori conseguentemente assestati 2020, i nuovi prospetti contabili che compongono l'assestamento del preventivo 2020 e che allegati al presente provvedimento ne sono parte integrale e sostanziale, in particolare:

o il Budget Annuale 2020 assestato, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

o il Budget Pluriennale 2020-2022 assestato, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

o il prospetto delle previsioni assestate di entrata ed il prospetto delle previsioni assestate di spesa 2020, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013.

3.- di attivare le procedure finalizzate a sottoporre all'attenzione del Consiglio, per la relativa approvazione, l'assestamento del preventivo 2020 ed i documenti contabili che lo compongono.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE

Dr. Giorgio Giovanni Bartoli